

## **Recensione dello spettacolo** ***Il viaggio di Odisseo* Compagnia Teatro dell'Orsa**

**Classi 1°B – Scuola secondaria di I grado Rodari di San Lazzaro di Savena**

**di Francesco Taruffi**

Il ventidue marzo duemilasedici, io e la mia classe abbiamo partecipato ad un'attività teatrale con l'obiettivo di essere critici per un giorno e avere, come ci è stato spiegato dall'operatrice del Teatro dell'Argine la settimana precedente, gli "occhiali da critico". La settimana precedente, infatti, è venuta un'operatrice del Teatro ad introdurci come essere critici per un giorno; ci ha evidenziato che per far diventare una scena completa bisogna utilizzare gli effetti speciali come le luci adatte alle situazioni in cui ci si trova e come la musica che deve sottolineare le sensazioni della circostanza. Dopodiché abbiamo fatto una scenetta dove entrava un professore in classe prima di una verifica tremenda. Dopo essere entrato, lui fa uno sguardo fulminante per dare il via alla verifica durante la quale ci si copierà a vicenda lanciandosi bigliettini. La settimana successiva, quindi, ci siamo recati a teatro a vedere lo spettacolo riguardante il Viaggio di Odisseo. Lo spettacolo si è svolto con due attori: uno suonava strumenti per creare il sottofondo molto realistico, mentre l'altra attrice recitava, ma non attraverso normali scenette, bensì raccontando il viaggio di Odisseo in un'unica scena. Lo spettacolo parla inizialmente dello sbarco di Ulisse nell'isola dei Feaci; qui incontra Nausicaa che gli porge delle vesti, poi lui va alla reggia dal re Alcino, padre di Nausicaa; a Ulisse viene offerto un banchetto dove lui mangia tranquillo e beato e mentre mangia sente un aedo cantare la storia di Troia; in quell'istante ricorda tutte le sue imprese che poi racconta al re Alcino. Da questo momento in poi, lo spettacolo si svolge raccontando tutte le imprese di Ulisse. Questa rappresentazione mi è particolarmente piaciuta perché, anche se non vengono interpretate scene normali ma solo un'unica scena da un'attrice, in fondo si capisce ugualmente il senso dello spettacolo, grazie all'espressione del corpo e del viso dell'attrice stessa e anche per le luci sempre adatte al tipo di situazione. Gli attori erano vestiti con colori contrastanti, lei di bianco e lui di nero, per evidenziare la figura dell'attrice che recitava da sola tutta la storia. L'altro attore, che suonava per creare il

sottofondo, aveva molti strumenti tra cui alcune pentole di rame utilizzate nella situazione della distruzione di Troia perché il loro suono era molto acuto e faceva molta paura. Ne consiglio a tutti la visione.

#### **di Fattore Andrea**

Martedì 22 Marzo, con la classe 1B siamo andati all'ITC Teatro di San Lazzaro di Savena. Il progetto dell'attività si chiamava "Critici per un giorno", con l'obiettivo di relazionare uno spettacolo teatrale. Qualche giorno prima era arrivata un'esperta che ci è venuta ad anticipare il tutto. Lo spettacolo rappresentava il poema epico "Odissea", ovvero il poema scritto dal poeta Omero che narra dei viaggi di Ulisse, Re di Itaca. Questa rappresentazione ha favorito lo studio sull'argomento e l'apprendimento sulla storia del poema. La scenografia era scarsa di oggetti ma questi erano abbastanza sufficienti da far immaginare la scena allo spettatore. L'unica attrice che recitava sul palcoscenico si immedesimava nei vari personaggi del poema e in scena c'era anche un musicista, il quale avrà suonato sicuramente più di 10-15 strumenti. Le luci, invece, raramente cambiavano colore, tuttavia, nei momenti più interessanti favorivano la rappresentazione. Complessivamente lo spettacolo è stato magnifico, però avrei gradito che ci fossero stati più attori coinvolti nello spettacolo e che la scenografia fosse stata più ricca di elementi.

#### **di Sara Maccagnolo**

Mercoledì 16 Marzo è venuta nella nostra classe una signora che lavora all'ITC Teatro a spiegarci un po' le caratteristiche del teatro, ad anticiparci un po' il contenuto dello spettacolo che saremmo andati a vedere il martedì successivo. Martedì 23 siamo andati all'ITC Teatro a vedere lo spettacolo. Sinceramente all'inizio era un po' noioso perché non mi sembrava molto coinvolgente. Lo spettacolo non parlava solo dell'Odissea come ci avevano accennato le prof, parlava anche della parte finale dell'Iliade (cavallo di Troia). Dopo un po' che lo spettacolo era iniziato, capii quanto era brava l'attrice: spiritosa, espressiva... ma la cosa che mi colpiva di più era la sua bravura a fare la pazza... era così bava a farla che, ad un certo punto dello spettacolo credevo che lo fosse diventata veramente!!!! La cosa più bella

di questo spettacolo erano gli strumenti. Mi piacevano perché non c'erano i soliti che uno si aspetta (ad esempio la tastiera, la chitarra....etc), ma il musicista ne ha suonati alcuni che io vedo solo nei cartoni animati!!!! Lo strumento più bello, secondo me, è un semplice bastone che, agitandolo nell'aria, produceva udiva il cinguettio di un uccellino. Ma ce n'erano anche altri: un vaso molto grande che, battendovi le mani sopra, faceva un suono simile a dei tamburi, vari tipi di gong, una specie di tamburello che aveva all'interno dei sassolini che, quando veniva agitato, riproduceva il suono delle onde del mare. Le luci non mi hanno colpito particolarmente... erano praticamente sempre uguali!!! Il filtro cambiava solo quando l'attrice narrava un momento della storia un po' triste, o per esprimere rabbia o di guerra. Secondo me, dovevano lasciare un pò più di spazio all'attrice per muoversi nel palco perché stava sempre ferma nello stesso punto e, mi annoiavo un po'. Questo spettacolo è stato diverso da tutti gli altri che ho visto per 2 motivi: 1) perché c'era la musica dal vivo; 2) perché c'era una sola attrice che faceva più personaggi alla volta. La cosa che mi è piaciuta di più dello spettacolo è stata quando l'attrice ci ha detto che siamo tutti dei piccoli Odissei ma nessuno aveva capito e, per farci capire le sue parole, ci ha raccontato la storia di una ragazzina di nome Samia. Se devo descrivere questo spettacolo con una sola parola direi: originale.

### di Brunelli Elena

Il giorno martedì 22 marzo 2016 sono andata a teatro con i miei compagni di classe e la mia insegnante, a vedere: "Il viaggio di Odisseo". Era organizzato dal teatro Dell'Orsa, con Monica Morini come attrice e Luciano Bosi come musicista. L'obiettivo di questa attività, secondo me, era quello di avere visivamente delle idee sull'Odissea, oltre che scritte. Infatti in classe noi, prima di andare a vedere lo spettacolo, abbiamo letto un po' del poema. Lo spettacolo era recitato da una sola attrice, accompagnata da un musicista. Questi aveva molti strumenti provenienti dall'Africa, che io non avevo mai visto prima. Lo spettacolo è durato circa un'ora. C'erano diverse scenografie e anche diversi giochi di luci molto belli, che rendevano lo spettacolo sempre più coinvolgente. Ho appreso, tramite lo spettacolo, che Ulisse aveva il coraggio di conoscere delle realtà diverse da quelle a cui era abituato,

superava gli ostacoli senza paura; lui rappresenta i pregi e i difetti di ognuno di noi. In classe abbiamo discusso tutti insieme sullo spettacolo. In più abbiamo anche cercato i luoghi del viaggio di Odisseo sulla cartina e abbiamo scoperto a quali Nazioni o città o Regioni di oggi corrispondono. Lo spettacolo mi è piaciuto molto. L'attrice era bravissima: sapeva interpretare nella stessa scena due personaggi completamente diversi. L'accompagnamento musicale era fantastico: il musicista sapeva suonare tantissimi strumenti in modo meraviglioso, in più erano perfetti per la storia. Io proporrei di far indossare anche al musicista una tunica, perché anche se non recitava era comunque in scena. Per il resto, lo spettacolo è stato bellissimo e faccio i complimenti a tutti, soprattutto all'attrice.

### di Pagui Olexa Jiulie

Il 22 Marzo 2016 siamo stati all'ITC Teatro a vedere uno spettacolo teatrale sull'Odissea. Lo spettacolo iniziò con il rapimento della regina greca Elena, proseguì con una lunga guerra fra i Greci e il popolo di Troia, poi dopo la guerra il ritorno del popolo greco a casa. La guerra iniziò a causa del rapimento di Elena da parte del troiano Paride. Subito dopo il rapimento, i Greci (in particolare Menelao, marito di Elena insieme al fratello Agamennone) organizzarono un'esercito per liberare la loro regina. Il conflitto durò molti anni con grandissime perdite da entrambe le parti. Fra i morti ci fu Achille, il più grande guerriero greco ucciso da Paride, per vendicare la morte di suo fratello Ettore: Paride lo colpì con una freccia al tallone, che era il solo punto debole di Achille. La guerra fu vinta dai Greci grazie all'astuto Ulisse che inventò lo stratagemma del cavallo di legno. Dopo la guerra, Ulisse e i suoi uomini, furono spediti in terre lontane e sconosciute. Ulisse incontrò il Ciclope e altri personaggi. I suoi compagni mangiarono i buoi sacri sull'isola del Sole e furono uccisi tutti; si salvò Ulisse perché fu l'unico a non mangiare i buoi. Poi continuò il suo viaggio da solo. A causa di una tempesta naufragò sull'isola di Ogia dove incontrò la ninfa Calipso. Dopo anni gli dei decisero di farlo tornare in patria. Viaggiò su una piccola zattera e riuscì a raggiungere la terra di Scheria che era popolata dai Feaci che lo aiutarono a tornare ad Itaca dove cercò di riprendere la sua casa. Arrivato ad Itaca, Ulisse fu riconosciuto dal cane Argo e dalla moglie che gli era stata fedele durante tutto il tempo della sua assenza. Fu l'unico a superare

la sfida dell'arco e i 12 anelli ed allora fu riconosciuto re d'Itaca. Questa storia tragica all'inizioma con un lieto fine ci ha appassionato e tanti studenti vorrebbero sapere in seguito come Ulisse come governò da re. Questa storia ci è molto piaciuta.

## **Classi 1°A e 1°E – Scuola secondaria di I grado Rodari di San Lazzaro di Savena**

**di Chiara Gandolfi, Andrea Carabetchi e Pahan Matota**

Lo spettacolo che abbiamo visto martedì 22 marzo è stato ottimale dal punto di vista della recitazione dell'attrice e ci ha particolarmente impressionato come una sola persona sia riuscita a interpretare diversi personaggi dello spettacolo. L'unico difetto, secondo alcuni di noi, era che l'attrice stava ferma nello spazio, mentre ci sarebbe piaciuto vederla occupare tutto il palcoscenico. Comunque i suoi gesti erano sorprendenti e ben interpretati, la voce era intonata e adeguata alla rappresentazione teatrale. Per quanto riguarda la regia: le luci, i costumi e la musica erano molto creativi, ma ci sarebbe piaciuto vedere un attore in più, il quale avrebbe interpretato i personaggi secondari. Secondo noi il musicista suonava strumenti stupefacenti, di cui, però, alcuni troppo chiassosi. A nostro parere la scenografia sarebbe stata migliore se, proiettato sul telone in fondo al palcoscenico, ci fosse stata un'immagine riguardante il paesaggio della scena interpretata, invece gli oggetti scenografici erano inerenti alla rappresentazione e belli. Per concludere, le nostre aspettative non erano tanto diverse da quel che abbiamo visto. Ce lo immaginavamo più breve come durata, ma è stato comunque piacevole restare a teatro più a lungo perché la storia del viaggio di Ulisse è sempre emozionante...

**di Luca Sorrentino, Jacopo Grilli, Ginevra Canè e Alessia Barreda**

La recitazione dell'attrice ci è sembrata molto buona, corretta e chiara. Ci aspettavamo, però, che ci fossero più attori. Le luci si accendevano al momento giusto quando l'attrice recitava parti importanti. Le musiche erano adatte allo spettacolo. Il costume che l'attrice indossava lo mettevano le donne greche quindi era adatto alla scena; secondo alcuni di noi c'erano troppe pietre, per altri ce ne erano poche. Per noi potevano andare bene due o tre

pietre, anche il bastone andava bene nella scena di Polifemo. La nave, la zattera e il cavallo erano molto realistici. Noi ci aspettavamo che ci fossero più attori che recitassero le parti di Ulisse e dei suoi compagni e più movimenti dei personaggi. Lo spettacolo, secondo il nostro giudizio, è stato molto realistico ed emozionante.

### **di Elisa Amadori, Sabina Gergolet, Matilde Stefanini e Francesca Romana Belli**

In generale lo spettacolo è stato gradevole e coinvolgente. L'attrice e il musicista hanno svolto un lavoro coerente al tema dell'Odissea, perché hanno interpretato correttamente i propri ruoli.

#### **ASPETTATIVE**

Prima di vedere lo spettacolo ci aspettavamo varie cose, sia in positivo che in negativo, in particolare eravamo preoccupati che il linguaggio non fosse molto adatto ai ragazzi, che l'attrice potesse non essere così coinvolgente, che la musica fosse poco originale e con pochi strumenti; ci aspettavamo, tuttavia, una regia più dinamica e la scenografia disposta in modo diverso.

#### **ASPETTI NEGATIVI E POSITIVI**

Ci sono stati aspetti sia positivi che negativi. Tra quelli positivi che abbiamo apprezzato ci sono stati:

- la drammaturgia;
- scenografia coinvolgente;
- il costume dell'attrice curato nei minimi dettagli;
- le varie musiche, molto particolari e coinvolgenti.

Tra gli aspetti negativi ci sono stati:

- la regia, alla quale noi avremmo fatto qualche modifica soprattutto per l'uso delle luci troppo monotono;
- il costume del musicista, secondo noi, poco appropriato;
- l'attrice, che è stata molto ferma, quindi un po' statica.

#### **COMMENTO FINALE E RINGRAZIAMENTI**

Facendo riferimento ai punti su cui su cui dovevamo focalizzarci per preparare la recensione, che erano la recitazione, le musiche, la regia, i costumi e la scenografia, possiamo dire che a noi lo spettacolo è piaciuto e sembra essere stato apprezzato da tutto il pubblico perché ha applaudito molto calorosamente. Infine, i ringraziamenti vanno a tutte le persone che hanno collaborato a questo progetto, perché hanno svolto un ottimo lavoro.

#### **Di Anita Letizia, Chiara Bronzetti, Laura Pieku, e Sara Scolari**

Lo spettacolo, il viaggio di Odisseo del 22 marzo 2016, ci ha affascinato molto. Ci aspettavamo più attori ma a recitare c'era soltanto un'attrice molto brava ad interpretare i personaggi. Nonostante le nostre aspettative fossero diverse dalla realtà, ci è piaciuto moltissimo e non è stato affatto pesante vedere una sola attrice per tutto il tempo. La protagonista indossava un abito molto semplice, ma elegante. Le luci erano ottime perché si adattavano all'argomento trattato; la musica era perfetta, c'erano molti strumenti che non avevamo mai visto, ed erano perfettamente in tema con l'argomento della recita. Gli oggetti presenti sul palco erano tipici del racconto, per esempio, il cavallo di legno che aveva distrutto Troia. Questa esperienza per noi è stata semplicemente magnifica.

#### **di Alice Carotti, Valentina Stefanini, Flavia Bezedo e Lorenzo Lucisano**

L'attrice aveva una buona memoria ma a volte confondeva le parole, ha utilizzato la stessa voce sia per i Proci che per Odisseo travestito da mercante e il linguaggio doveva essere più semplice. Avrebbe dovuto esserci più di un attore: la recitazione diventava monotona. Le luci erano adeguate ai vari momenti e la musica coinvolgente. Gli strumenti del musicista erano un pò ingombranti ma interessanti: quello che ci ha colpito di più è stato il "tamburo di sabbia" che conteneva appunto sabbia e, quando si scuoteva, ricreava il rumore del mare. Il costume era semplice ma allo stesso tempo adatto alla scena e particolare nel suo genere. Gli oggetti che utilizzava l'attrice erano appropriati: ci è piaciuta molto la riproduzione del cavallo di Troia. Noi ci aspettavamo più attori, un linguaggio più comprensibile e più coinvolgimento degli spettatori.

**di Matteo Santini, Beatrice Castellari, Luca Maurizzi, Tommaso Mele e Laura Mancuso**

Martedì 22/3/2016 abbiamo assistito insieme ad altre classi ad uno spettacolo intitolato “Il Viaggio di Odisseo”. Le scenografie ad alcuni di noi non sono piaciute perché c'erano alcuni oggetti che dopo aver svolto la loro funzione erano d'intralcio per le scene successive; invece ad altri è piaciuto vedere il palco pieno di oggetti. Le musiche erano in sintonia con il racconto ed erano molto melodiche e create dal vivo, sono state molto più apprezzate rispetto a quelle registrate. Una cosa molto bella è stata che questi strumenti musicali provenivano da paesi molto lontani. Gli attori, per alcuni nostri compagni, non erano sufficienti perché dopo un po' di tempo diventava difficile prestare attenzione, invece per altri, anche se l'attrice era da sola trasmetteva molto l'idea e tutte le emozioni, insieme al musicista. Quest'ultimo era messo troppo in evidenza, quasi superando l'importanza dell'attrice. I costumi erano tradizionali e simili a quelli di quell'epoca e appropriati per l'attrice, Una cosa negativa era che il vestito del musicista non era appropriato, e dovendo stare sul palco in primo piano, risultava troppo moderno. La regia è stata perfetta ed è stato un gran bel lavoro da parte del regista. Le luci erano adeguate alle scene e creavano delle bellissime atmosfere, come quando Zeus scatena la tempesta. Il copione era ben strutturato e aderente alla traccia, molto ricco di particolari, né lungo né noioso. Lo spettacolo in generale è stato divertente, appassionante, interessante, fatto molto bene e soprattutto ricco di emozioni, anche se non tutti l'hanno gradito.

**di Agnese Stoppa, Samuele Martelli, Lorenzo Rizzo, Giacomo Lorenzini e Giacomo Donati**

Le nostre impressioni

Lo spettacolo è stato piacevole, ma senza particolari colpi di scena, perché c'era solo una persona che non poteva immedesimarsi in tutti i personaggi. Per noi recitare significa dimostrare agli altri le proprie capacità narrando o interpretando una storia, da soli o in gruppo. Secondo noi l'attrice ha utilizzato il proprio corpo e il movimento in modo appropriato, facendo capire al pubblico la trama della storia di cui si parla. Per alcuni di noi la voce era normale a parte in alcuni casi, quando era troppo alta, per altri quando rideva era un po' inquietante. Abbiamo trovato l'attrice brava, perché anche se era da sola sapeva



cambiare la propria personalità in altre. Inoltre, sapeva dire a memoria le battute senza sbagliare mai. Il regista secondo noi deve preparare la scenografia, sistemare le luci (colorate o normali), scrivere il copione, ma deve anche dire se la scena fatta era buona o no. Per qualcuno di noi la scenografia era troppo ricca di oggetti. Per altri c'erano poche persone, perciò, e andata così così. La musica era bellissima anche per il fatto che gli strumenti erano molto particolari. Il musicista distraeva un po', essendo in primo piano. I costumi erano belli e adeguati ai personaggi ma secondo noi bisognava che anche il musicista indossasse un abito di scena.

Le nostre aspettative

Noi ci aspettavamo che lo spettacolo fosse più emozionante, con meno oggetti e con più scene e più personaggi. Nonostante ciò, è stato interessante anche se la storia dell'Odissea è meno movimentata rispetto a quella dell'Iliade.

**di Giacomo Fiegna, Riccardo Cuomo, Alessandro Evangelisti, Elio Ramazza e Beatrice Visintini**

TESTO DELLO SPETTACOLO

Il testo dello spettacolo era abbastanza bello, la storia di Ulisse è sempre molto appassionante. L'unica cosa che ci aspettavamo in più era la presenza di altri interpreti.

RECITAZIONE

L'attrice è stata molto brava ed efficace nella recitazione e ha narrato in modo realistico.

REGIA

La regia, nel complesso, è stata apprezzata, l'unica cosa che alcuni di noi non hanno gradito, è stato il musicista, che era molto bravo ma, forse, poteva essere posizionato dietro le quinte.

MUSICHE

La musica è stata fantastica, anche per il fatto che sono stati usati strumenti molto particolari.

COSTUMI

I costumi sono stati originali per il fatto che erano tipici greci.

#### SCENOGRAFIA

La scenografia, per alcuni di noi è stata povera, per altri avrebbero dovuto esserci dei cambi di scena.

#### SPETTACOLO

Lo spettacolo è piaciuto molto. Le uniche imperfezioni che ci sono state nello spettacolo, secondo noi, riguardano proprio la presenza di un solo attore in scena e la scenografia, forse, un po' scarna.